



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi

www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 18501 di prot.  
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 08 APR. 2015

**OGGETTO:** Stabilimento ALI.FER S.r.l. in Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.  
*Trasmissione del Verbale della Conferenza di Servizi del 12 marzo 2015.*

Solo PEC

ALI.FER s.r.l.  
Via Per Grottaglie Km2 – Francavilla Fontana  
alifersrl@pec.it

Comune di Francavilla Fontana  
Sindaco  
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP  
comune.francavillafontana@pec.it

ARPA DAP Brindisi  
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1  
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Consorzio ASI Brindisi  
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi  
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza  
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica  
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Servizio Ecologia  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Area di Coordinamento Politiche per la mobilità e qualità urbana  
Servizio Assetto del Territorio  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

In allegato alla presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi richiamata in oggetto.

Il presente verbale viene altresì inviato al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, al Servizio Ecologia e al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, come richiesto dal Comune di Francavilla Fontana nella nota prot. 9216/15, al fine dell'espressione di un eventuale parere di competenza. Si fa presente che tutta la documentazione inerente il procedimento di che trattasi è pubblicata sul sito web della Provincia di Brindisi, nella sezione *Ambiente – Impianti AIA da autorizzare*. Sarà cura dell'ufficio scrivente convocare i predetti Servizi Regionali alla prossima seduta della Conferenza di servizi in argomento.

il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani





**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

**OGGETTO:** Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014 per un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli fuori uso e loro parti codice **IPPC 5.1** - Proponente: ALI.FER. Srl.  
**Verbale della conferenza di servizi del 12.03.2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 10:00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza dell'ing. Giovanna Annese, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i, la conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 7144 del 09/02/2015 e rinviata dapprima con nota prot. 8426 del 13/02/2015 e nuovamente con nota prot. 11593 del 03/03/2015, finalizzata alla valutazione dell'istanza presentata da ALI.FER. srl relativa alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli fuori uso e loro parti nella zona industriale di Francavilla Fontana.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società proponente ALI.FER. srl;
2. Consorzio ASI Brindisi;
3. Comune di Francavilla Fontana: Sindaco, Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
4. ARPA Puglia DAP Brindisi;
5. A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Brindisi;

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti, come da foglio firme allegato:

1. ALI.FER. Srl, rappresentato da Cavallo Santo e ing. Gianluca Casamassima;
2. Comune di Francavilla Fontana, rappresentato dall'ing. Francesco Bonfrate;
3. ARPA Puglia DAP Brindisi, rappresentata dal Roberto Barnaba e Emanuela Laterza;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, rappresentato dal IAE Adolfo Simone.

Il Consorzio ASI, con nota prot. 784 del 02/03/2015, ha comunicato che l'impianto in esame non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

Preso atto dell'assenza della ASL, pur se regolarmente convocata, si procede con i lavori.

Il Presidente della Conferenza di servizi apre i lavori alle 10:15 specificando che la Conferenza istruttoria è stata convocata al fine di esaminare l'istanza finalizzata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di demolizione di veicoli fuori uso e loro parti nella zona industriale di Francavilla Fontana, codice IPPC 5.1, presentata dalla società ALI.FER. s.r.l., con PEC del 05/09/2014.

La documentazione presentata dal Gestore a corredo della domanda è stata pubblicata in formato pdf sul portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Il Presidente della Conferenza specifica che la domanda è stata trasmessa a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46/2014, che ha introdotto, per alcune fattispecie di attività industriali, tra cui quella in oggetto, l'obbligo di dotarsi di Autorizzazione Integrata Ambientale. L'art. 29 del D.Lgs. n. 46/2014 prevede che il procedimento avviato dall'Autorità Competente deve essere concluso con l'adozione del provvedimento finale entro il 7 luglio 2015. Nelle more della conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre il 07/07/2015, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti.

La responsabile del procedimento conferma che lo stabilimento in oggetto esercita la propria attività in forza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con provvedimento del Servizio Ambiente ed Ecologia n. 48 del 24/07/2013. Tale autorizzazione prevede un quantitativo massimo di rifiuti speciali da trattare nell'impianto, tramite operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15, pari a 151.477 tonnellate annue per i rifiuti speciali non pericolosi e 214.200 tonnellate annue di rifiuti speciali pericolosi, oltre ad un massimo di 1000 veicoli fuori uso all'anno da bonificare e demolire; l'elenco dei rifiuti per i quali la società è autorizzata al trattamento è indicato in allegato al provvedimento richiamato.

Rispetto a quanto già autorizzato con il succitato provvedimento, inoltre, nell'istanza di AIA il Gestore ha richiesto alcune modifiche, relative all'aggiunta di alcuni codici CER, alla correzione di un errore di trascrizione di un codice e all'inserimento di un macchinario da utilizzare per la selezione. Rispetto a tali modifiche si fa presente al Gestore che le stesse potrebbero configurarsi quale modifica sostanziale ai fini della VIA, già acquisita con Provvedimento della Regione Puglia – Servizio Ecologia n. 415 del 03/09/2007 per l'impianto nella configurazione attuale. Il gestore dichiara che la potenzialità complessiva dell'impianto resterà invariata, e che non saranno introdotte nuove operazioni di recupero, pertanto si ritiene la modifica non sostanziale. L'Ufficio procedente e la Conferenza si riservano di valutare tale aspetto.

Il Presidente della Conferenza di Servizi fa presente inoltre al Gestore che, qualora intendesse ridurre i quantitativi annui in quanto non più rispondenti al volume di attività complessivamente gestite dall'impianto, sotto le soglie di applicabilità dell'AIA, potrebbe continuare ad esercitare in regime di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208, previa modifica dell'autorizzazione vigente.

La responsabile del procedimento fa presente che in data 26/02/15, gli istruttori del Servizio procedente ed ARPA Puglia hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto, al fine di verificare la rispondenza della documentazione presentata con lo stato dei luoghi. A seguito di tale sopralluogo, ed a seguito dell'istruttoria, la Provincia di Brindisi fa presente che la documentazione a corredo dell'istanza risulta parzialmente incompleta, in relazione a quanto previsto dalla normativa in materia di AIA e dai documenti di riferimento delle Migliori tecnologie disponibili (Best Available Techniques) e, pertanto, dovrà essere integrata relativamente agli aspetti elencati di seguito:

1. relazione esplicativa dettagliata delle operazioni condotte in R3, R4 ed R5, autorizzate nell'impianto, per ciascuna categoria omogenea di rifiuti, nella quale sia anche specificato quale delle operazioni di recupero sia condotta su ciascuno dei rifiuti pericolosi per i quali il gestore è autorizzato ad effettuare la messa in riserva R13, in ottemperanza al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014;
2. relazione di adeguamento dell'impianto al Regolamento Regionale n. 26/2013 relativo alla gestione delle acque meteoriche: il gestore deve rendere conforme la gestione delle acque meteoriche nell'impianto ai requisiti e ai principi stabiliti da tale regolamento e deve prevedere una separazione idraulica tra le aree dell'impianto e le aree circostanti;
3. attestazione di rinnovo della certificazione del sistema di gestione ambientale, secondo la norma UNI EN ISO 14001 e 9001;
4. nella relazione sull'individuazione delle BAT non c'è il riferimento alle BAT applicate, che andrebbe invece specificata (DM 31/01/2005 per i sistemi di monitoraggio, DM 29/01/2007 Gestione Rifiuti, ecc.);

5. nella relazione sull'individuazione delle BAT, per ciascuna BAT per la quale si dichiara l'applicazione, è necessario fornire evidenza di come e con quali strumenti viene applicata nell'impianto in questione; sono inoltre presenti contraddizioni con quanto esplicitato nella relazione tecnica (esempio: presenza sistemi di trattamento dell'aria esausta, presenza di sistema di vagli per la separazione della carta, separatore magnetico, ecc.);
6. nella relazione sull'individuazione delle BAT si citano alcuni documenti, che andrebbero allegati alla documentazione: Piano di Gestione Operativa, Programma di sorveglianza e controllo, Piano di chiusura;
7. per il trattamento dei RAEE vanno specificate nel dettaglio le modalità con le quali si attuano gli obblighi e i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. 49/2014;
8. nella relazione sono citati alcuni calcoli previsionali di impatto acustico, che tuttavia non sono stati allegati alla documentazione;
9. chiarire alcune incongruenze tra la relazione tecnica e le schede AIA, in particolare relativamente a:
  - a. l'utilizzo di *agenti stabilizzanti/solidificanti* per l'operazione D14 *Ricondizionamento preliminare* (nelle schede AIA non è riportato l'utilizzo di reagenti nell'impianto);
  - b. nelle schede AIA non si prevedono emissioni in atmosfera, ma nell'impianto viene trattato anche il rifiuto organico; chiarire se nessuno dei trattamenti sui rifiuti autorizzati necessita di sistemi di abbattimento delle emissioni, anche solo delle polveri;
  - c. nelle schede AIA non si prevedono reflui di processo, tuttavia l'impianto è autorizzato al trattamento di rifiuti allo stato fangoso e/o liquido: chiarire quale tipo di attività viene eseguita su tale tipologia di rifiuti.

Inoltre viene fatto presente che, in occasione del sopralluogo, sono state riscontrate alcune criticità relative in particolare agli stoccaggi, per le quali il Gestore deve immediatamente adeguare le modalità gestionali a quanto prescritto nelle autorizzazioni già possedute:

10. riduzione delle elevate quantità di rottami ferrosi stoccati sul piazzale nel rispetto dei limiti stabiliti nell'autorizzazione;
11. lo stoccaggio di materiali infiammabili di natura diversa (plastiche, legno, scarti di potatura) non deve avvenire in zone adiacenti, nel pieno rispetto di quanto previsto nel CPI, rinnovato da ultimo il 25/01/2013.

Infine si fa presente che il Gestore deve provvedere al saldo degli oneri istruttori e alla trasmissione dell'attestazione relativa, come già richiesto nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi. In assenza di tale adempimento il procedimento amministrativo non potrà proseguire, in applicazione di quanto previsto al dall'art. 9 comma 2) della L.R. 17/2007.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – Brindisi chiede al proponente di specificare, nella documentazione tecnica integrativa, se i nuovi codici CER per i quali si sta chiedendo l'autorizzazione abbiano effetti sulla validità del CPI e se lo stesso vada di conseguenza integrato.

I rappresentanti del dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia e del Comune di Francavilla Fontana fanno presente che, entro il termine massimo di sette giorni dalla data della conferenza, faranno pervenire il proprio parere di competenza.

Sulla base delle posizioni assunte durante la discussione e dei pareri forniti dagli enti partecipanti,

## LA CONFERENZA DI SERVIZI

### DECIDE

di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di elaborare e trasmettere a tutti i soggetti, entro il termine massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia e richiamata nel verbale, nonché la documentazione integrativa e i chiarimenti che dovessero risultare dai pareri di ARPA e del Comune di Francavilla Fontana.

Il Gestore ha facoltà di chiedere una proroga dei termini stabiliti per la presentazione delle integrazioni, in ragione della complessità degli elaborati da presentare.

Gli elaborati verranno pubblicati sul portale web dell'Ente, nella sezione AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE e il Gestore, a tal riguardo, può indicare all'Autorità Competente le informazioni che a suo avviso non devono essere pubblicate per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Alle ore 11:00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Il Segretario verbalizzante  
Ing. Giovanna Annese



Il Presidente della Conferenza  
Dott. Pasquale Epifani



**Allegati:**

1. foglio presenze e deleghe;
2. nota prot. 784 del 02/03/2015 del Consorzio ASI Brindisi;
3. nota prot. 9216 del 18/03/2015 del Comune di Francavilla Fontana;
4. nota prot. 17343 del 25/03/2015 del dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia.



PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli fuori uso e loro parti Proponente: ALI.FER. Srl  
Ubicazione intervento: Comune di Francavilla Fontana

Conferenza di Servizi del 12/03/2015

Ente	Nominativo rappresentante	firma	contatti
ALI.FER	CRISTINA GIACCA		
Comune di Francavilla Fontana	FRANCESCO ZONFRATE		
ARPA PUGLIA DAP-BR	EMANUELA BRUNO		
ARPA PUGLIA DAP-BR	ROBERTO BARNABA		
VIGILI DEL FUOCO	IAE ALDO SIMONE		
ALIEST	CARLUCCIO SANDO		

Il Presidente della Conferenza

.....

Il Segretario Verbalizzante

.....





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO  
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
BRINDISI

"Ignis Vim Vis Ingenii Domat"

Ufficio : Prevenzione

Prot. n.....2.13.2.....Allegati.....

Pratica ...16.2.20  
(da citare sempre nella risposta)

Brindisi il 11.03.2015  
Via Nicola Brandi - 72100 (Brindisi)  
☎ 0831/554400  
✉ [com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
● lunedì, mercoledì e venerdì: 08:30 ÷ 12:30;  
● martedì: 14:00 ÷ 17:00.

a: Amministrazione Provinciale di  
BRINDISI  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

a: I.A. Adolfo SIMONE  
SEDE

**OGGETTO:** Prot. n° 11593 del 03.03.2015 ALI. FER S.r.l. – Conferenza di Servizi del  
12.03.2015 Atto di delega.

Il sottoscritto ing. Michele ANGIULI in qualità di Comandante Provinciale  
protempore dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con riferimento a precedente nota di questo Comando,  
prot. n. 1937 del 05.03.2015,

**DELEGA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Leg.vo 217 del 13/10/2005, il I.A. Adolfo SIMONE, in  
qualità di rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, a partecipare e  
rappresentare questa Amministrazione in sede di Conferenza di Servizi di cui in oggetto.

Il I.A. Adolfo SIMONE, per l'espletamento della delega, dovrà attenersi alle seguenti  
direttive:

- 1) rispetto della normativa vigente pertinente alla tipologia dell'opera, nell'ambito dei compiti  
istituzionali previsti dal Capo III del D.Leg.vo 139/06;
- 2) valutazione dei pareri, eventualmente, già espressi dal Comando Provinciale VVF di Brindisi,  
relativamente a quanto in oggetto.

Il Comandante Provinciale  
(ing. Michele ANGIULI)

Comando Prov. VV.F. Brindisi  
Via N. Brandi s.n. – tel. 0831.554402 fax 0831.554407.  
e-mail: [comando.brindisi@vigilfuoco.it](mailto:comando.brindisi@vigilfuoco.it)  
PEC: [com.brindisi@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.brindisi@cert.vigilfuoco.it)





CONSORZIO  
**A.S.I.**  
BRINDISI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
Ente Pubblico Economico  
Agglomerati Industriali di Brindisi, Fasano,  
Francavilla Fontana, Ostuni



Prot: 0000784 del 02/03/2015  
DITTEFF\INSEDIAN



PARTENZA

Spett.le  
**Provincia di Brindisi**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**  
Via De Leo - 72100 Brindisi  
[servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)  
[dario.muscogiuri@provincia.brindisi.it](mailto:dario.muscogiuri@provincia.brindisi.it)

trasmessa a ½ p.e.c.

Oggetto: Stabilimento ALI.FER S.r.l. di Francavilla Fontana.  
Domanda di A.I.A. ai sensi dell'art. 29, c. 2, del D.Lgs. 46/2014.  
Vs. rif. prot. n. 7144 del 09.02.2015 n. 8426 del 13.02.2015.

Con riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che lo stabilimento di che trattasi (ALI.FER S.r.l.) non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

Distinti saluti.



**Il Direttore Generale**  
(Dott. Giuseppe De Pace)

ST/PP/GdS

577 15 PROVINCIA BR AllFer





Città di Francavilla Fontana  
Settore Urbanistica – Ecologia – Ambiente

Via Municipio  
Tel. 0831820329 fax 0831820362

PROVINCIA DI BRINDISI ARCHIVIO AMBIENTE	
NUM.	DATA ARRIVO 2-3 MAR. 2015
15461 di Protocollo	CLASSIFICA

Addi 18/03/2015

Prot. n. 0009216/15

PROVINCIA DI BRINDISI – Ufficio Ambiente

c.a. Dott. Pasquale Epifani

Piazza Santa Teresa n. 2

72100 BRINDISI

Pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: ALI.FER S.r.l. - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per "Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motore fuori uso e loro parti".

Valutazioni istruttorie.

Il riferimento alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per "Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motore fuori uso e loro parti" presentata dalla Ditta ALI.FER S.r.l., si esprime il seguente parere.

È necessario acquisire agli atti della pratica il provvedimento di V.I.A. rilasciato dalla regione Puglia.

La planimetria catastale non riporta il capannone già realizzato. Occorre, in ogni caso, integrare gli elaborati con un'ortofoto dalla quale si evinca lo stato dei luoghi con l'esatta consistenza dei manufatti esistenti.

Viste le N.T.A. della Zona P.I.P. del Comune di Francavilla Fontana, il proponente e il Tecnico dovranno rendere una asseverazione che nell'impianto non si svolgeranno attività produttive incompatibili con la Zona P.I.P., come elencate all'art. 9 bis delle citate N.T.A.

Da un punto di vista paesaggistico il PUTT/p non vige nell'ambito dei territori costruiti, ove ricade l'intervento di cui trattasi, mentre in riferimento al PPTR la Regione Puglia con delibera GR n. 1435 del 2 agosto 2013 ha adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adeguato al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (DL 42/2004); fatte salve le disposizioni del PUTT/p e tenuto conto che in questa prima fase vigono le norme di salvaguardia, applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici. A tal proposito con le successive modifiche, introdotte dalla D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013, è stato abrogato il comma 2 dell'art. 105 che estendeva le misure di salvaguardia anche agli ulteriori contesti, che restano così esclusi dalle stesse.

Da un punto di vista urbanistico in zona PIP oggi non sono escluse le attività industriali (piccola industria), tuttavia è bene evidenziare che l'impianto in questione, sulla base dell'istruttoria condotta, rientra nell'"Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie" approvato con D.L. 5 settembre 1994, "Parte I – Industrie di prima classe" in quanto ricade alla lett. "B)-Prodotti e materiali e fasi interessate dall'attività industriale", punti 100 e 101, e lett. "C)-attività industriali", punto 9. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 2, del "Testo Unico delle leggi sanitarie" approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265:

*"Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.*

*La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato."*

In particolare, con riferimento alle attività già insediate in zona PIP, si evidenzia il carattere misto e integrato dell'area, data la presenza di attività commerciali e artigianali e, in particolare, di alcune attività di trasformazione di prodotti alimentari. Tanto si evince anche da quanto riportato nella delibera di approvazione del Piano di assestamento della zona PIP (del commissariale n.17/2009). Per la localizzazione delle industrie insalubri il Comune di FF dispone di una zona ASI.

Pertanto, si chiede all'Amministrazione Provinciale, competente a rilasciare il provvedimento finale di A.I.A. all'impianto di che trattasi, di prevedere ogni misura utile ai fini della tutela sotto l'aspetto ambientale e, tenuto conto che la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, di valutare l'opportunità di coinvolgere

*Ing. Dimes*  
*[Signature]*

Settore Urbanistica, Ecologia e Ambiente  
Via Municipio 2/0 ex Caserma Carabinieri  
Tel. 0831 820329  
comune.francavillafontana@pec.it  
archivio@comune.francavillafontana.br.it

nel presente procedimento anche i Servizi Regionali "Ciclo Rifiuti e Bonifica", "Ecologia", "V.I.A. e V.A.S", o, più in generale, l' "Area Politiche per la mobilità e qualità urbana" e l' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale".

  
Il Dirigente  - Settore Urbanistica, Ecologia, Ambiente  
Ing. Francesco Bonfrate



**ARPA PUGLIA**  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16  
CAP 72100 - Brindisi  
Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpspuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpspuglia@pec.rupar.puglia.it)

Prot.

Brindisi,

PEC: [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)

Spett.le  
**Provincia di Brindisi**  
Servizio Ambiente  
Piazza S. Teresa, 2  
72100 - Brindisi

p.c.

Spett.le  
**ARPA PUGLIA**  
Direzione Scientifica  
C.so Trieste, 27  
70100 - Bari

**OGGETTO: Società ALI.FER. Francavilla Fontana – Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2 del D.Lgs 46/14 – Esercizio Impianto trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (cod. IPPC 5.1) ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (ns. rif. 012/15/AIA)**  
*Riscontro nota prof. 7144 del 09/02/2015*

Lo scrivente Dipartimento, preso atto della documentazione presentata dal proponente e consultabile sul sito istituzionale della Autorità Competente e di quanto osservato nel corso del sopralluogo condotto presso l'impianto in oggetto in data 26/02/2015, e ricordato che ARPA si esprime precipuamente in relazione alle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto, formalizza le seguenti osservazioni con richiesta di inserimento nel verbale di CdS del 12/03/2015 così come richiesto dallo stesso Presidente CdS.

In particolare si osserva che:

- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione di adeguamento della rete acque meteoriche a quanto disposto dal R.R. 26/2013;
- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione descrittiva delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) su tutti i rifiuti pericolosi per i quali il gestore è autorizzato ad effettuare la messa in riserva R13, in ottemperanza al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06;
- È necessario integrare la documentazione con una procedura specifica circa la gestione di eventi incidentali;
- È necessario che il gestore chiarisca quali provvedimenti intenda adottare al fine di evitare che le operazioni di messa in riserva per rifiuti tipo carta e cartone avvengano in adiacenza a quelle relative alle materie plastiche senza la presenza di alcun barriera mento o contenimento, come emerso dalla conduzione del sopralluogo;
- È necessario integrare la documentazione prodotta su una relazione circa lo stato di applicazione del D.L.vo 100/2011;
- Nel corso del sopralluogo è stata notata la presenza sul piazzale di rifiuti ferrosi accatastati su quote ben superiori all'altezza del perimetro. È necessario che il gestore, oltre ad evitare detti accatastamenti, fornisca una adeguata procedura dalla quale si rilevi la corretta gestione di detti rifiuti in ordine ai quantitativi autorizzati;



- È necessario che il proponente alleggi la più recente indagine fonometrica effettuata in relazione alle attività svolte nell'opificio.

L'Agenzia si riserva di verificare il PMC elaborato dall'Azienda alla luce delle integrazioni e chiarimenti che saranno forniti.

Distinti saluti.

Il Direttore dei Servizi Territoriali  
Dott. Roberto Bamaba

Il Direttore del Dipartimento  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano